



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale nr. 404 del 10/11/2021

nr. 306/2025 del Registro delle Determinazioni

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2023-2025 - AGGIORNAMENTO 2025 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

L'anno 2025, il giorno 27 del mese di giugno, il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1 così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011, n. 176 recante "*Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, denominato "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE*";
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 "*Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione - Nomina Direttore Generale*";
- VISTO il D.P.G.R. 10 novembre 2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura - della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTO l'art. 51 L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*", che modifica l'art. 7 della L.R. n.1/2002 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla*

- protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» e successive modifiche;*
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Testo Unico sul Pubblico Impiego*” come modificato e integrato, con particolare riferimento agli artt. 54 (Codice di Comportamento) e 54 bis (Tutela del dipendente che segnala illeciti);
 - VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii. recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”, modificato e integrato con il D.Lgs. 22 agosto 2016 n. 179 e con il D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale;
 - VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
 - VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;
 - VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
 - VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
 - VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (1) “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” come modificato e integrato dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 “*Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”.
 - VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
 - VISTA la Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;
 - VISTA la Legge 9 gennaio 2019, n. 3 recante “*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*”;

- VISTO il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", in particolare l'art. 6, comma 2, lettera d);
- VISTO il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 recante "*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*" e, in particolare l'art. 1, comma 12, lettera a), convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- VISTI il D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 e la Legge di conversione 28 marzo 2022, n. 25 recante "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*", in particolare art. 13-ter;
- VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2022, n. 132 per la introduzione, nelle pubbliche amministrazioni, del Piano Integrato delle Attività e della Organizzazione - PIAO;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio dell'ANAC 17 gennaio 2023, n. 7 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 24 maggio 2016, attuazione in data 25 maggio 2018;
- VISTA la L.R. 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la L.R. 2 novembre 2011, n. 29 recante "*Semplificazione e qualità della normazione*", con particolare riferimento all'art. 5 (Consultazioni);
- VISTA la L.R. 28 luglio 2017, n. 28 recante "*Legge sulla partecipazione*";
- VISTA la L.R. 16.10.2024, n.26 recante "*Disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale e modifica alla legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517)*";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 20 gennaio 2025, n. 21 recante "*Adozione del Patto di integrità della Regione Puglia in materia di contratti pubblici*";
- VISTA la Determinazione D.G. 25.01.2023, n. 25 recante "*Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct) dell'A.RE.T. Pugliapromozione*", nella persona dell'Avv. Miriam Giorgio;
- VISTA la Determinazione D.G. 09.02.2023, n. 49 recante "*Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'A.RE.T.-Pugliapromozione* –

Designazione R.U.P. delle procedure a valere sulle risorse ordinarie dell'A.RE.T. – designazione gruppo di lavoro del RPCT;

- VISTA la Determinazione D.G. 29.03.2023, n. 140 con cui sono stati approvati gli Obiettivi Strategici dell'A.RE.T. in materia di anticorruzione e trasparenza;
- VISTA la Determinazione D.G. 31.03.2023, n. 149 con cui è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'A.RE.T.;
- VISTA la Determinazione D.G. 31.01.2024, n. 26, come rettificata,, con Determinazione D.G. 16 aprile 2024, n. 131, con cui è stato approvato l'aggiornamento del PTPCT dell'A.RE.T. per l'annualità 2024;
- VISTA la Determinazione D.G. 31 gennaio 2025, n. 77 con cui è stato approvato l'aggiornamento del PTPCT dell'A.RE.T.;

PREMESSO CHE:

- La L.R. 11 febbraio 2002, n. 1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale - approvato con L.R. 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con LL.RR. 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44 – e della L. 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- La L.R. 3 dicembre 2010, n. 18 ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, e l'art. 2 del Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 stabiliscono i compiti dell'A.RE.T.;
- L'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022", ha modificato l'articolo 7 della L.R. 11 febbraio 2002, n.1 (Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n. 135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese), ampliando le competenze dell'Agenzia;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm.ii, quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'A.RE.T. Pugliapromozione, quale ente dotato di autonomia per l'esercizio di funzioni amministrative delegate dalla Regione Puglia *ope legis*, costituisce una longa manus della stessa Regione, con la finalità di promuovere la destinazione e la valorizzazione del territorio a fini turistici e con i suoi valori identitari;

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- La L. n. 190/2012, riguardante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione, al comma 7 dell'art. 1 prevede che "l'organo

di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività”;

- Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, prevede che, all'interno di ogni amministrazione, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, di cui al citato articolo 1, comma 7, svolge, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la Trasparenza, di seguito «Responsabile», e che il suo nominativo sia indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 9/2011, il Direttore Generale oltre ai compiti espressamente richiamati dalla Legge e dal Regolamento dell'Agenzia, individua nuove articolazioni dell'Agenzia, conferisce gli incarichi, nomina i responsabili delle strutture, Posizioni Organizzative e Unità Operative;

CONSIDERATO CHE:

- Con Determinazione D.G. 25.01.2023, n. 25, a seguito di rinuncia all'incarico del precedente RPCT, si disponeva l'affidamento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza all'Avv. Miriam Giorgio in ragione della posizione organizzativa ricoperta, degli incarichi e dei ruoli diligentemente ricoperti all'interno dell'A.RE.T., del percorso di studi, delle esperienze lavorative maturate anche nel campo universitario, e della più che idonea competenza professionale, autonomia valutativa e integrità morale nonché della conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Agenzia, così come accertato dal fascicolo personale e dal suo curriculum vitae;
- In data 01.02.2023, giusta nota e-mail prot. n. 0002862-U-2023, l'avv. Miriam Giorgio accettava l'incarico di RPCT;
- Con Determinazione D.G. del 31.03.2023, n. 149 si approvava il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2023-2025;
- Nell'esercizio delle proprie funzioni il RPCT, sulla base di una scrupolosa analisi e conoscenza dell'organizzazione, delle regole, della struttura, delle dotazioni finanziarie, del funzionamento dell'A.RE.T., nonché sulla base delle articolate attività di monitoraggio e rilevazione del rischio svolte nel corso dell'annualità 2023, procedeva all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza relativo all'annualità 2025;
- L'aggiornamento del Piano si articola in due interventi principali:
 - la mappatura di processi e dei rischi;

- la dettagliata articolazione di Misure di prevenzione di I Livello (Generali) e di II Livello (Specifiche), definite a seguito delle attività di monitoraggio e osservazione svolte nel 2024;
- L'aggiornamento del PTPCT per l'annualità 2025 veniva approvato con Determinazione D.G. del 31.01.2025, n. 77;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- L'aggiornamento del PTPCT per l'annualità 2025 prevede l'adozione di misure di carattere generale e di misure specifiche finalizzate alla prevenzione della corruzione nonché alla garanzia della massima trasparenza;
- Tra le misure generali è prevista l'adozione di una serie di Regolamenti, tra cui il Regolamento che disciplina l'esercizio del diritto di accesso agli atti;
- Il RPCT con nota prot. n. 00023903-U-2024 del 04.07.2023 ha trasmesso al Direttore Generale i draft del Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso declinato nelle seguenti tipologie:
 1. Accesso documentale: il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi ai sensi dell'art. 22 e ss. della Legge n. 241/90 e s.m.i. successivo D.P.R. 12 aprile 2006 n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi;
 2. Accesso civico semplice, detto anche accesso civico: il diritto di chiunque di accedere ai documenti, alle informazioni e ai dati, oggetto degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito www.aret.pugliapromozione.it, ai sensi dell'art. 5, co. 1, del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
 3. Accesso civico generalizzato – FOIA: il diritto di chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione su detti, ai sensi dell'art. 5, co. 2 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis del medesimo decreto

PRECISATO CHE:

- il diritto di accesso civico e documentale costituisce un fondamentale strumento di trasparenza amministrativa e comportamentale degli enti pubblici, non potendo in alcun modo essere ostacolato o violato, in presenza delle condizioni richieste dalla legge;
- il principio della Trasparenza deve essere osservato, con premura e scrupolosità all'interno dell'ente, come richiesto altresì dal Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (M1-M21-M22-Area di Rischio 8 - P30)

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di dare seguito all'attuazione del PTPCT in merito all'applicazione delle Misure Generali M1-M21-M22 e delle Misure specifiche nel Processo P30 dell'Area di Rischio 8 *Altri servizi e attività*;
2. Di approvare il *Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso previsto nell'ambito della Misura Generale Regolamentare M1*;
3. Di dare seguito alla tempestiva pubblicazione del suddetto regolamento nell'Area Amministrazione Trasparente del sito dell'A.RE.T.;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990;
5. Di dare atto che il presente atto è stato istruito dalla dott.ssa Gabriella Panarese, istruttore amministrativo dell'A.RE.T.;
6. Il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'A.RE.T. Pugliapromozione;
 - b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
 - c) viene trasmesso all'Assessorato alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - e) è composto da n. 7 facciate n. 11 pagine di allegati ed è adottato in originale.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio di Previsione pluriennale 2024-2026 dell'A.RE.T. Pugliapromozione, esercizio finanziario 2024

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
Avv. Miriam Giorgio _____

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Scandale